

agricoltura e commercio; tanto di quelle che si riferiscono al passato, quanto di quelle che si riferiscono all'avvenire.

Confido che tutto quanto potrà fare il Governo, per lenire questa grande sciagura, sarà fatto.

Confido, poi, che si trovi modo di dar lavoro a coloro che sono rimasti incolumi. A tale scopo noi abbiamo domandato che qualche strada ordinaria che è stata già appaltata cominci ad essere eseguita.

Quindi, spero che gli operai i quali ebbero la fortuna di scampare da sì grave sciagura, non muoiano di fame e di stenti, per privazione di lavoro.

Questa è la raccomandazione che io fo, in nome anche dei miei colleghi, in attesa del di più che sarà per fare il Governo.

**Presidente.** Così è esaurita la interrogazione dell'onorevole La Porta.

In questo momento, è pervenuta alla Presidenza la seguente domanda di interrogazione:

“ Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro di agricoltura e commercio, sulle indagini che il Governo ha fatto, o intende di fare, per accertare a chi spetti la responsabilità del disastro.

“ Edoardo Pantano. ”

Onorevole ministro, è Ella d'avviso di risponder subito a questa interrogazione?

**Grimaldi, ministro di agricoltura e commercio.** Sebbene abbia già risposto alla interrogazione fatta anche a questo riguardo dall'onorevole La Porta, sono pronto a rispondere subito a quella testè annunziata.

**Presidente.** Se nessuno si oppone, do facoltà all'onorevole Pantano di svolgere la sua interrogazione.

**Pantano.** Non avrei certamente mosso questa domanda di interrogazione all'onorevole ministro di agricoltura e commercio, se non mi fosse parso che la interrogazione svolta dagli onorevoli rappresentanti della provincia di Girgenti, si limitasse solamente alla parte umanitaria e filantropica. Ciò che, del resto, molto li onora.

L'onorevole ministro di agricoltura e commercio, nel rispondere, ricolmò, in certo modo, la lacuna da essi lasciata: quella cioè che riguarda specialmente la responsabilità effettiva del disastro.

Si è parlato di assicurazione della Cassa nazionale, utile provvedimento che già va diffondendosi in Sicilia; però, a me che sono del luogo e che già ho fatto qualche poco di vita mine-

riaria, risulta, per dolorosa esperienza, che la conduzione delle miniere in Sicilia è trascuratissima, così per parte dei proprietari, come per parte delle istituzioni speciali governative che sono delegate alla sorveglianza delle miniere medesime; e mi sorge il grave dubbio che il disastro di Girgenti non sia soltanto l'opera del caso, ma eziandio della colpevole trascuranza di chi era tenuto alla legittima tutela dei lavoratori. In tal caso i danni enormi che ne vengono ai colpiti dal triste infortunio, non possono ricevere efficace sollievo dalla sola Cassa delle pensioni.

Quando infatti circa un centinaio di operai scendono quasi improvvisamente nel sepolcro, a lenire la desolazione morale e materiale di tante famiglie non basta certamente il parco sussidio che può loro venire dalle Casse di assicurazione.

È quindi necessario che il Governo faccia le più minute indagini per sapere quale sia stata effettivamente nel disastro la responsabilità degli ingegneri proposti alla sorveglianza delle miniere e in quale misura possa avervi contribuito la responsabilità dei proprietari e dei conduttori della miniera in parola; perchè in generale e proprietari e conduttori, spesso per bramosia d'ingordi guadagni, trascurano di tutelare convenientemente la vita degli operai.

Ho voluto dir questo non già perchè io dubiti minimamente, soprattutto dopo le parole dell'onorevole ministro di agricoltura e commercio, che queste indagini verranno fatte, ma per completare l'interrogazione svolta dall'onorevole La Porta, e perchè, consapevole, come nato e cresciuto in Sicilia, delle condizioni del mio paese natio, ho creduto opportuno di richiamare l'attenzione del Governo sopra una delle vive piaghe che contristano l'isola, vale a dire la condizione miserrima dei solfatarci di fronte ai grandi proprietari e conduttori di miniere, dal punto di vista della loro sicurezza e di quella delle loro famiglie nei casi d'infortunio.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare per fatto personale l'onorevole La Porta. Lo prego di indicarlo.

**La Porta.** Il mio fatto personale lo ha motivato l'onorevole Pantano, il quale sembra non abbia ascoltato bene qualche periodo della mia interrogazione. Egli accennò ad una lacuna che sarebbe stata lasciata nell'interrogazione presentata da me e dai miei colleghi; e questa lacuna consisterebbe nella parte relativa alla eventuale responsabilità del disastro. Sarebbe stato grave che io avessi trascurato di parlare di una parte così importante della interrogazione: il resoconto è là e riporterà le mie parole.